



RELAZIONE SOCIALE

Finanziamento Piano di Zona 2021

RELAZIONE SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
SEZIONE I- DINAMICHE DEMOGRAFICHE	3
1.1 INDICATORI.....	3
1.2 ANALISI RAGIONATA DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE	3
SEZIONE II- AREA POVERTA'	4
2.1 INDICATORI DELLA DOMANDA e OFFERTA SOCIALE	4
2.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	5
SEZIONE III- AREA ANZIANI	7
3.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	7
3.2 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	7
SEZIONE IV- AREA DIPENDENZE	9
4.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	9
4.2 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	10
SEZIONE V- AREA DISABILITA'	10
5.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	80
5.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	90
SEZIONE VI- AREA IMMIGRATI.....	10
6.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	10
6.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	10
SEZIONE VII- AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI.....	11
7.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE	11
7.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE	11
7.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	124
SEZIONE VIII- AZIONI DI SISTEMA	13
8.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI DI SISTEMA ATTIVATE.....	13
8.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA DA ATTIVARE	14
9.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO DI COMUNITA'	14
9.2 DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' , DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DA ATTIVARE	14

RELAZIONE SOCIALE

INTRODUZIONE

Il presente documento contiene la programmazione del Piano di zona 2021 del Distretto socio-sanitario 22 formato da sei comuni quali Enna Comune capofila, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera, Villarosa e il Distretto sanitario dell'ASP di Enna.

In coerenza con le Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021 pubblicate nella G.U.R.S. del 30/07/2021 e tenuto conto del contesto socio-demografico, vengono individuati i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari per il 2021.

L'emergenza conseguente al diffondersi del Coronavirus ha modificato la consapevolezza del presente, del passato e, soprattutto, del futuro, paralizzando e trasformando una quotidianità quasi scontata delle vite di tutte le persone. Il numero di vittime strappate alle famiglie, il senso di incertezza del futuro, la perdita dei posti di lavoro e il conseguente impoverimento della società, l'interruzione della scuola e le difficoltà della didattica a distanza, il senso di solitudine delle persone anziane e non autosufficienti, lo smarrimento delle giovani generazioni, hanno generato uno shock finora sconosciuto.

Le interdizioni agli spostamenti della popolazione a seguito dei DPCM del Governo e alle Ordinanze Regionali hanno rallentato e in alcuni casi bloccato i processi di aiuto, supporto e sostegno alle famiglie, minori, anziani, disabili, indigenti, in carico ai servizi.

L'occasione della stesura del Piano di Zona 2021 è diventata una "palestra" per iniziare a ridisegnare un nuovo sistema di governance locale dei servizi sociali e socio-sanitari, in grado di affrontare gli importanti cambiamenti negli scenari e nei bisogni sociali emergenti nel territorio del distretto socio sanitario di Enna, che la pandemia in atto ha reso evidenti nelle connotazioni più forti e complesse, sperimentando nuove azioni e tenendo fede al contempo, ad una impostazione rivolta al potenziamento e al miglioramento della rete dei servizi territoriali.

Per mezzo dell'individuazione di indicatori di disagio, quali marginalità economica, precarietà lavorativa, deprivazione culturale, andamento della popolazione, sarà possibile tracciare percorsi consoni al contesto socio-culturale in cui implementare servizi e prestazioni. Il lavoro è stato incentrato inizialmente sull'analisi del contesto e relativa raccolta di dati statistici nonché di individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine, da raggiungere in seguito al manifestarsi dell'evento pandemico.

La relazione si compone di sette sezioni, suddivise tra: dinamiche demografiche, area povertà, area anziani, area dipendenze, area disabili, area immigrati, area famiglia, minori e giovani, con riferimento alla rilevazione degli indicatori della domanda sociale, dell'offerta sociale e delle dinamiche in atto.

A seguire, altre due sezioni saranno dedicate alle azioni di sistema, incentrate sul potenziamento e miglioramento della governance dei servizi offerti e al monitoraggio e alla valutazione complessiva del sistema dei bisogni, con specifiche attenzioni al profilo di comunità, i cui contenuti sono frutto della concertazione tra portatori di interesse e all'interno della Rete Territoriale per la protezione e inclusione sociale nonché dei tavoli tematici permanenti, mediante incontri online e/o in presenza nel rispetto della normativa da contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

SEZIONE I- DINAMICHE DEMOGRAFICHE¹

1.1 INDICATORI

ANNO 2020	Enna	Villarosa	Valguarnera	Calascibetta	Catenanuova	Centuripe	Distretto
Media della Popolazione residente nel triennio 2019-2021	26.312	4.587	7.318	4.245	4.626	5.234	52.387
A-Indice dipendenza	56,9	59,0	61,1	58,0	51,0	57,3	57,2
B- Indice vecchiaia	224,2	203,2	178,8	197,9	147,1	199,1	191,7
Età media	46,5	46,1	45,3	46,1	43,2	46,2	45,6
C- indice di natalità	5,5	6,2	6,5	7,9	8,3	6,9	6,9
D- indice di mortalità	13,5	11,0	14,4	11,9	8,8	11,7	11,9
Nuclei familiari residenti	11.087	1.952	7.320	1.812	1.885	2.254	26.310

Tab.1

- A- Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e =>65 anni) su quella attiva (15-64 anni).
- B- Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni il numero dei giovani fino ai 14 anni.
- C- Numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti
- D- Numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti

*Il valore è riferito al tasso di mortalità della provincia di Enna nel 2020 (Fonte Istat)

1.2 ANALISI RAGIONATA DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Il quadro demografico riporta i dati della popolazione del 2020. Nel territorio del Distretto, analogamente al trend demografico del paese, si registra un progressivo calo e invecchiamento della popolazione. Tra il 2019 e il 2020 complessivamente si è registrato un saldo negativo del 6,7%.

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel Distretto D22 ci sono 192 anziani ogni 100 giovani. Gli anziani ultrasessantacinquenni continuano a rappresentare nella struttura demografica una componente estesa e in continua crescita a scapito dei più giovani, di età compresa tra 0 – 14, che diminuiscono annualmente.

¹ I dati relativi agli indicatori sono stati reperiti tramite Istat e Anagrafe Comunale.

Nel distretto si registra un lieve incremento del tasso di natalità che dal 6.9 passa a 7, e di mortalità che da 11,9 a 12,6. Rimane tendenzialmente invariata l'età media della popolazione residente nel distretto che si attesta intorno ai 45 anni², così come il numero medio di componenti per nucleo familiare che si conferma essere 3.

Relativamente all'indice di dipendenza, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e >65) su quella attiva (15-64 anni) espresso in termini percentuali, si rileva che ci sono 57 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Il valore percentuale distrettuale nel decennio 2010-2020 è incrementato del 3%.

Inoltre, nel Distretto di Enna la panoramica occupazionale si presenta allineata rispetto alle rilevazioni emerse dalle indagini a livello regionale, dove si registra il doppio del tasso di disoccupazione rispetto alla media europea.

La Provincia di Enna è la quarta in Italia con la disoccupazione più elevata, soprattutto per ciò che concerne la disoccupazione giovanile.

Nel triennio 2019 - 2021 si delinea l'andamento della popolazione residente nel Distretto D22, rilevando una diminuzione di circa 1.311 unità.

SEZIONE II- AREA POVERTA'

2.1 INDICATORI DELLA DOMANDA e OFFERTA SOCIALE

ANNO 2020	Enna	Villarosa	Valguarnera	Calascibetta	Catenanuova	Centuripe	Distretto
N. richieste assistenza economica	1.740	365	691	666	680	443	4.585
N. soggetti che hanno usufruito di assistenza economica	1.240	365	282	509	301	304	3.001
N. richieste sostegno abitativo	1	0	0	0	0	0	0
Residenti in stato di disoccupazione e nel distretto	3150	915	1543	834	937	1068	8.447

² Fonte di riferimento: www.comuni-italiani.it

2.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

La situazione epidemiologica sopradescritta ha aggravato la situazione di povertà e ampliato le disuguaglianze. Come riportato da Caritas nel Rapporto “Gli anticorpi della solidarietà” (cfr. la sezione “Povertà e inclusione”) le condizioni di povertà, poste in relazione con gli importanti effetti sociali ed economici della pandemia, sono acute e tendono ad allargarsi a nuove forme di povertà, non sempre decifrabili dai codici interpretativi tradizionali dei servizi, caratterizzate da incertezza, vulnerabilità e potenziale scivolamento verso la soglia di povertà. Gli effetti possiamo leggerli anche nella nuova domanda che viene intercettata dai servizi e dalla rete della solidarietà comunitaria e che riguarda i giovani working poor (15- 29 anni), le donne, i lavoratori stagionali del turismo, le famiglie numerose e i cosiddetti poveri “insospettabili”. Si alza la richiesta di aiuti concreti per sostenere le spese della casa, per alimenti, per il sostegno alla famiglia ma si alza anche la percezione dell’aumento delle disuguaglianze, della violenza, di uno sfrangiamento-isolamento sociale, di attese mancate e sfiducia nelle istituzioni. I dati dei centri di ascolto Caritas, che confrontano il periodo maggio-settembre del 2019 con lo stesso periodo del 2020, mostrano che da un anno all’altro l’incidenza dei «nuovi poveri» passa dal 31% al 45%: quasi una persona su due che oggi si rivolge alla Caritas lo fa per la prima volta. Tra i nuovi poveri aumenta in particolare il peso delle famiglie con minori, delle donne, dei giovani, che sono oggi la maggioranza (52% rispetto al 47,9 % dello scorso anno) e delle persone in età lavorativa, di fasce di cittadini finora mai sfiorati dall’indigenza.

I dati relativi all’area povertà riferiti all’anno 2020 evidenziano un notevole aumento delle richieste di aiuto di natura economica, correlate al perdurare dell’emergenza sanitaria da Covid-19, nello specifico il Distretto 22 attraverso l’erogazione dei Buoni spesa statali, regionali e comunali ha provveduto al sostegno dei nuclei familiari che versano in condizioni di povertà, coinvolgendo circa n. 3.000 beneficiari residenti nei Comuni del Distretto.

La diffusione del virus ha comportato gravissime conseguenze non solo sul tessuto economico ma anche nell’aspetto sociale del nostro Paese. Un fenomeno destinato ad aggravarsi quando verrà meno il blocco dei licenziamenti. Il numero totale di ore di Cassa integrazione per emergenza sanitaria dal 1 aprile al 31 dicembre dello scorso anno supera i 4 mila milioni a livello italiano.

Per quanto concerne l’impatto sull’occupazione, secondo gli ultimi dati della Rilevazione sulle forze di lavoro, condotta da Istat, nel terzo trimestre 2020 le dinamiche del mercato del lavoro sono fortemente influenzate dalle perturbazioni indotte dall’emergenza sanitaria. Nel Distretto continuano infatti a diminuire gli occupati ed aumentano fortemente i disoccupati con un più 2.000 soggetti circa, in un contesto di diminuzione degli inattivi.

SEZIONE III- AREA ANZIANI

3.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE³

ANNO 2020	DISTRETTO
N. richieste di indennità di accompagnamento ad anziani invalidi >65 anni	1.676
N. di indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi >65 anni	554
N. strutture residenziali presenti e attive nel distretto	15
N. strutture semi-residenziali presenti e attive nel distretto	0
N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare	143

3.2 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Per quanto riguarda le persone anziane, secondo il progetto di sorveglianza "Passi d'argento", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), 1 anziano su 5 viveva isolato, senza contatti con altre persone - neppure telefonici- durante la settimana, già prima della pandemia (dato sicuramente sottostimato, nel caso del Distretto). Questi dati, spiega l'ISS, descrivono il contesto in cui si è diffusa la pandemia che rischia fortemente di aumentare l'isolamento e peggiorare la qualità di vita, soprattutto per gli over 65 con patologie croniche. Secondo i dati di Passi, in Italia quasi 3 anziani su 4 (il 71%) non partecipano ad incontri presso punti di aggregazione come il centro anziani, la parrocchia o le sedi di associazioni e il 35% ha dichiarato di avere difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari e ai negozi di prima necessità. Allo stesso tempo, quasi il 29% degli over 65 rappresenta una risorsa per i propri familiari o per la collettività: il 19% si prende cura di congiunti, il 14% lo fa prendendosi cura di familiari o amici con cui non vive e il 6% fa volontariato.

Per le ragioni succitate, diviene necessario che l'ente locale intervenga mirando all'istituzione e all'organizzazione di un qualificato sistema di servizi e interventi in grado di rispondere ai bisogni complessi delle persone anziane, prevenendo altresì il rischio di emarginazione.

L'obiettivo può essere raggiunto valorizzando la famiglia quale luogo privilegiato di accoglienza, cura e recupero. Il sostegno alla persona anziana deve evitare quindi l'allontanamento dal suo ambiente di vita e intervenire con azioni rivolte al miglioramento delle condizioni economiche, sanitarie, ambientali e sociali, migliorandone i livelli di benessere attraverso l'istituzione di servizi a carattere domiciliare.

³ Fonte dati: Asp Enna, Servizio sociale professionale comunale e INPS.

Tra i servizi che il distretto offre ai cittadini anziani va menzionato il servizio di assistenza domiciliare (SAD), costituito da un complesso di prestazioni di natura socio- assistenziale presso il domicilio, tardando o evitando l'istituzionalizzazione; nel 2020 il servizio è stato avviato in tutti i Comuni del Distretto, ad eccezione del Comune di Enna e ha coinvolto n. 4 Cooperative sociali, individuate dai soggetti beneficiari, per un totale di n.143 beneficiari supportati, nonostante un periodo di stallo causato dalle restrizioni della pandemia.

Dalla raccolta dei dati e da un confronto con la precedente rilevazione (anno 2019) si riscontra un aumento delle strutture residenziali presenti sul territorio distrettuale, che da n.9 diventano n.15.

Il numero di persone in condizioni di non auto-sufficienza è al giorno d'oggi, in costante aumento, a causa dell'insorgenza di malattie e problematiche sempre più incidenti, che tendono a colpire anche le fasce d'età più giovani. Tra queste il morbo d'Alzheimer e altre forme di demenza presenile che avviano percorsi degenerativi con esiti invalidanti. A tal proposito il Distretto, di concerto con la Rete Territoriale, ha intenzione di programmare una serie di interventi per questa specifica fascia d'utenza.

SEZIONE IV- AREA DIPENDENZE

4.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE⁴

ANNO 2020	Distretto	
N. utenti in carico ai Sert	365	
N. utenti in carico ai Sert per fascia d'età	<19	20
	20/24	40
	25/29	37
	30/34	35
	35/39	35
	40/44	42
	>44	156
N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	Nessuno:	1
	Licenza elementare :	26
	Media inferiore:	78
	Media superiore:	90
	Scuola professionale:	15
	Laurea:	14
	Non rilevato:	141
N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	Non rilevata:	198
	Sottoccupato/casalinga:	28
	Disoccupato:	35
	Occupato stabilmente:	63
	Studente:	23
	Pensionato:	7
	Apprendista:	1
	Militare di carriera:	1

⁴ Fonte dati: Ser.D. Enna

N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza	G.A.P:	17
	Tabagismo:	4
	Da farmaci:	2
	Alcool:	106
	Da sostanza d'abuso (droghe):	192
	Altra dipendenza:	7
	Poliassuntore:	2
	Non determinata:	26
N. utenti immigrati in carico ai Sert	7	
N. strutture presenti e attive nel distretto	1	

4.2 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

L'analisi relativa a questa area tematica evidenzia l'insorgenza di, accanto alle dipendenze tradizionali, delle cosiddette dipendenze patologiche, nello specifico da gioco d'azzardo. Parallelamente a questo si registra un incremento dell'uso di sostanze da parte dei soggetti giovani, di fascia compresa tra 20- 24 anni, 25-29 anni e tra i minorenni.

Il distretto socio- sanitario per tale area tematica ha avviato diversi incontri all'interno dei tavoli tematici, condotti da un'assistente sociale del Servizio distrettuale per le dipendenze, al quale hanno aderito diversi partecipanti e dai quali sono emersi diversi spunti di riflessione e connesse proposte progettuali.

SEZIONE V- AREA DISABILITA'⁵

5.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

ANNO 2020	Distretto
N. richieste ricovero presso strutture residenziali	16
N. richieste servizi semi- residenziali	0
N. richieste di intervento a carattere domiciliare (SAD,ADI...)	93
Iscritti al collocamento mirato (L.68/99)	25
N. persone con disagio mentale seguiti dal distretto	603 ⁶
N. strutture residenziali presenti e attive	7
N. strutture semi- residenziali presenti e attive	0

⁵ Fonte dati: Asp, Inps , Servizio sociale professionale comunale.

⁶ Fonte dati: Dipartimento Salute Mentale Distretto D22.

N. persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare	38 ⁷
N. assegni di accompagnamento riconosciuti	4
N. utenti affetti da Alzheimer	4

5.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Il distretto socio- sanitario 22 ha attivato negli anni diversi progetti relativi al coinvolgimento di persone con disabilità in attività lavorative, formative e ricreative, consentendo ai familiari di alleggerire il carico di cura e permettendo a chi vive una disabilità, di essere coinvolto in attività esterne al proprio domicilio.

La situazione epidemiologica ha però bloccato e/o ritardato una serie di servizi esternalizzati a causa delle restrizioni.

Parallelamente però, i servizi resi connessi ai finanziamenti disabilità grave e gravissima, di carattere domiciliare, hanno permesso a molte famiglie di usufruire di benefici economici e servizi di assistenza continuativi.

Le progettualità proposte negli ultimi anni sono state arricchite dai contributi offerti in seno ai tavoli tematici permanenti, relativi all'area disabilità. All'interno di questi i partecipanti degli enti locali, del terzo settore hanno sinergicamente unito idee e proposte, nell'ottica di favorire l'inserimento sociale e mantenere un adeguato livello di benessere. Ciò ha contribuito a mettere in campo idee, azioni e risorse connesse alle progettualità dei piani di zona.

Dai diversi incontri è emerso altresì un interesse relativo a chi convive con l'Alzheimer promuovendo iniziative e servizi rivolti a chi vive tale patologia, considerato che attualmente non esistono servizi o interventi in tale ambito.

Si rileva inoltre l'esigenza, a livello Distrettuale, di mantenere interventi di assistenza domiciliare, al fine di offrire un supporto alle famiglie ma anche, in alcuni casi, dare continuità all'attivazione di borse lavoro per persone con disabilità, che favorirebbe la riacquisizione di relazioni sociali, mediante l'ausilio di dispositivi di sicurezza, da troppo tempo bloccate dall'emergenza Covid-19.

SEZIONE VI- AREA IMMIGRATI⁸

6.1 INDICATORI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

ANNO 2020	Enna	Villarosa	Valguarnera	Calascibetta	Catenanuova	Centuripe	Distretto
Popolazione straniera residente	834	515	486	95	505	143	1.382
Incidenza % della pop straniera sulla pop tot distretto	3,13%	2,29 %	1,19 %	1,77 %	11,23 %	2,71 %	2,61 %
Popolazione minorenni straniera residente 0-18 ⁹	175	24	17	7	45	24	288
Incidenza minori stranieri su popolazione str nel distretto							2,6 %
Minori stranieri iscritti a vari ordini scolastici	150	12	5	6	32	20	225
Strutture residenziali presenti e attive	1	2	0	1	0	0	4

6.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

I dati relativi a questa area evidenziano una diminuzione del numero di residenti sul territorio distrettuale, in riferimento alla rilevazione precedente.

Allo stato attuale non sono attivi progetti per quest'area.

SEZIONE VII- AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE¹⁰

ANNO 2020	Enna	Villarosa	Valguarnera	Calascibetta	Catenanuova	Centuripe	Distretto
N. iscritti scuole dell'obbligo							
Tasso di frequenza scuole dell'obbligo							
N. casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	7	10	1	0	4	3	25
N. richieste affido e adozioni	4	6	5	0	5	3	23
N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	125	100	41	9	42	7	324
N. segnalazioni casi violenza ai minori	0	0	3	1	0	0	4

7.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

ANNO 2020	Enna	Villarosa	Valguarnera	Calascibetta	Catenanuova	Centuripe	Distretto
N. strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	0	2	0	0	0	1	3
N. Servizi e progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia	2	2	4	4	5	2	19

¹⁰ Fonte dati: Servizio sociale professionale e Ufficio scolastico regionale- Ambito Territoriale Caltanissetta-Enna

7.3 ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Il Distretto socio- sanitario 22 nel periodo di riferimento ha potenziato i propri uffici di servizio sociale e ha consentito così la presa in carico di quei nuclei familiari, percettori delle misure di contrasto alla povertà del RDC, attivando a corredo della fruizione del beneficio economico, interventi e sostegni. Tra questi il servizio educativo domiciliare, attivato in tutti i Comuni del distretto.

Tale servizio ha visto coinvolti n. 50 nuclei familiari circa, i quali hanno individuato la cooperativa sociale per lo svolgimento delle attività.

Nella redazione dei progetti individualizzati sono stati ipotizzati interventi che coinvolgessero l'intero nucleo familiare, con la presenza di educatori professionali, psicologi o operatori socio assistenziali ove necessario e in base alle esigenze. Il servizio è stato espletato sia al domicilio, che con attività esterne presso biblioteche comunali e centri di aggregazione, riattivate solo in seguito al ridimensionamento delle restrizioni causate dall'emergenza COVID- 19.

Inoltre il Distretto ha avviato azioni progettuali relative alla realizzazione dei Centri per le famiglie, attivati in due Comuni del Distretto e centri di aggregazione sociale.

Questi ultimi sono stati implementati nei Comuni del Distretto e le attività sono state avviate nel 2020 e, in considerazione del riscontro positivo rispetto agli obiettivi prefissati, se ne sta garantendo la continuità, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

SEZIONE VIII- AZIONI DI SISTEMA

8.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI DI SISTEMA ATTIVATE

Il Distretto socio- sanitario D22 ha garantito il potenziamento dei servizi sociali, mediante i finanziamenti connessi all'Avviso 3/2016 e quelli relativi alla Quota servizi Fondo Povertà 2018 e 2019, con l'obiettivo di potenziare sia il segretariato sociale, per la presa in carico e interventi sociali e socio- sanitari, rivolti ai beneficiari delle misure di inclusione sociale del REI prima e Reddito di Cittadinanza poi, nonché di quelle persone che si rivolgono ai servizi per problematiche di varia natura.

L'obiettivo è quello di garantire l'inclusione sociale attiva, affiancando al beneficio economico, interventi di natura sociale e lavorativa atti a favorire il potenziamento delle proprie abilità e competenze e l'inserimento all'interno del mercato del lavoro.

Il potenziamento degli uffici ha consentito di progettare e avviare interventi sociali di rilievo, quali il servizio educativo domiciliare e/o i tirocini di inclusione sociale a sostegno dei nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza.

Per arginare la povertà economica e favorire l'inclusione sociale dunque, i Comuni , sia con risorse del bilancio comunale, che con fondi afferenti ai precedenti piani di zona, hanno avviato forme di assistenza molteplici.

Si evidenzia che la presenza dei diversi finanziamenti ha consentito al Distretto di riservare le risorse dei successivi finanziamenti connessi ai Piani di zona, a interventi che non si rivolgessero soltanto a quei nuclei familiari in condizioni di povertà, ma che potessero includere altresì familiari e utenti singoli in condizioni di disagio e con differenti problematiche, per le quali diventava necessario attivare il servizio sociale competente.

Al fine di garantire interventi tempestivi e pertinenti, il Distretto ha portato avanti la concertazione a livello locale, garantendo in seno alla Rete Territoriale e ai tavoli tematici permanenti, la condivisione delle scelte e delle priorità sulle quali intervenire.

8.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA DA ATTIVARE

Complessivamente il Distretto socio- sanitario D22 , alla luce dei bisogni emersi sia dall'indagine socio-demografica esito dell'emergenza epidemiologica che ha fortemente inciso su alcuni indici, che dal riscontro da parte dei professionisti nel campo del Servizio sociale e sanitario, tenuto conto altresì della componente del terzo settore, direttamente coinvolta sia nella Rete Territoriale, che nei tavoli tematici permanenti, intende programmare interventi come da indicazioni regionali.

Il Distretto in data 25.01.2022 ha presentato ufficialmente il Piano di Zona 2021 e ha dato modo alla collettività di condividere momenti di confronto e condivisione e raccolta di nuove ipotesi di intervento.

Restano attivi i tavoli tematici permanenti al fine di favorire la concertazione locale.

Le nuove progettualità si collocheranno alcune, in continuità alle azioni previste nelle programmazioni precedenti, ed altre in risposta alle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni e soprattutto in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

9.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO DI COMUNITA'

Alla luce delle rilevazioni di cui sopra, emergono diverse priorità di intervento.

Tra queste, la povertà educativa e il rischio di isolamento ed esclusione sociale delle persone fragili, per queste ragioni si intende potenziare il servizio educativo domiciliare rivolto ai minori, l'assistenza domiciliare rivolta agli anziani con la novità del Tele Soccorso, nonché l'istituzione di Borse lavoro per i soggetti con disabilità.

9.2 DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' , DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DA ATTIVARE

Il Distretto socio- sanitario D22 intende dare priorità alle seguenti azioni:

- Rafforzamento Interventi e servizi nell'Area dell' infanzia e adolescenza, prevedendo interventi che si rivolgano anche a chi non usufruisce di misure di sostegno economico, purché presi in carico dai servizi sociali. Nello specifico si propone l'attivazione di un servizio di educativa domiciliare per le famiglie ubicate nei Comuni del Distretto socio- sanitario D22.
- Rafforzamento delle politiche sociali territoriali in favore degli anziani, con la programmazione del Servizio Domiciliare e attivazione di un Telesoccorso al fine di evitare fenomeni di marginalità;

- Rafforzamento sistema socio-sanitario, mediante l'attivazione di borse lavoro per disabili, proseguendo ed implementando un iter progettuale già avviato nelle precedenti programmazioni;
- Rafforzamento della struttura distrettuale, attraverso il potenziamento delle ore di attività degli operatori impegnati deputati alla programmazione, gestione e valutazione dei piani di zona;
- Incentivo del personale inserito nell'Ufficio Piano.